

Ellenberg, *Grundlagen der Vegetationsgliederung*, Stuttgart 1963.

20. Un approccio metodologico al Bia del tipo qui descritto è stato di recente adottato nel Sia del collegamento superstradale ed autostradale tra Asti e Cuneo. Come si può bene intuire, il problema della «compensazione della natura» non può essere risolto in modo pienamente soddisfacente solo operando nei limiti del Sia di un'azione locale. Esso, infatti, richiederebbe di potersi muovere all'interno di un quadro di riferimento più ampio, quale solo una moderna politica dei parchi e delle aree di tutela naturalistica può offrire. All'interno di questo quadro si può disporre delle informazioni necessarie per l'ottimale allocazione delle misure compensative, per le quali occorre tenere conto delle differenze tipologico-strutturali degli ecosistemi di pianura, di costa, di collina e di montagna, nei confronti dei quali l'insediamento umano, addensato soprattutto nelle pianure e sulle coste, svolge una funzione di selezione biologica.

21. Anche se certe trasformazioni «invisibili» degli equilibri naturali rimangono ignorate, o non sono conosciute che dagli uomini di scienza (I.P. Barde, E. Gerelli, *op. cit.*, p. 109).

22. A. R. Prest, R. Turvey, «L'analisi costi-benefici», in F. Caffè (cur.) (1969), *Il pensiero economico contemporaneo*, Milano, pp. 216-283.

23. W. E. Westman (1985), *Ecology, Impact Assessment and Environmental Planning*, New York.

24. I. P. Barde, E. Gerelli, *op. cit.*, p. 94.